

Guarire
è toccare con amore
ciò che
precedentemente
abbiamo
toccato con paura.

Stephen Levine



Pagina del VANGELO

ENTRATO, DISSE LORO: «PERCHÉ VI AGITATE E
PIANGETE? LA BAMBINA NON È MORTA, MA DORME»
MARCO

Gesù vede sempre in modo diverso. Con questo segno di rianimazione, Gesù vuole aiutarci a credere che Dio ha potere anche sulla morte e quindi a guardare alla morte in un modo diverso. Per questo dice che è solo addormentata. Viviamo in comunione con lui che è vita.

DON GUANELLA E IL SACRO CUORE

Nel foglio scorso stavamo dicendo che il Guanella non si ferma alla semplice devozione spirituale.

Egli risponde con una Casa, quella di Como, che univa preghiera e vita. La devozione al Sacro Cuore era imitazione del Cuore di Cristo, cioè amare come Lui ha amato, ma amore fattivo che cerca di coinvolgere ogni persona di per sé fallita e scartata in un movimento d'amore. Come Cristo, col suo cuore, è stato l'ostinato venirci incontro di Dio per redimerci e non abbandonarci alla nostra miseria, così la famiglia religiosa che stava nascendo a Como avrebbe assunto la missione dell'andare incontro al povero per inserirlo in un cammino dignitoso.

Ogni essere umano doveva ritrovare la radice della sua preziosità in questo amore fattivo, come a dirgli: sei tanto importante che Cristo è venuto per te e questa casa del suo "Sacro Cuore" è tua.

A parte il fascino che don Guanella sentì sempre per il mistero di Gesù vero Dio e vero uomo, che conobbe il suo giorno di luce soprattutto con il Pellegrinaggio in Terra Santa del 1902 e che sfociò nell'idea di riprodurre il Calvario e i Luoghi Santi nel Santuario di Como, il nucleo centrale della sua idea era l'umanità di Gesù come garanzia del valore di ogni vita umana. Se Gesù ha assunto la vita umana, allora la vita umana va difesa, servita, promossa, dignificata.

Anche per don Guanella l'approccio a questa spiritualità fu un salto notevole visto il pessimismo iniziale della sua antropologia espresso nelle prime operette e assimilato negli anni degli studi. La persona umana, coinvolta nel movimento d'amore del Cuore di Gesù, ha un destino di grazia e non è orientata al fallimento. Scattò così in lui l'idea di "salvarne quanti più si può", perché ogni vita che finisce nella miseria rischia di perdersi il Paradiso e se uno perde il Paradiso a che è servita la sua esistenza?

Da questo nacquero tante iniziative, famosa fra tutte la Crociata di preghiera per i moribondi.

Spero che qualcuno un giorno possa approfondire quest'idea che appare in tante lettere del Fondatore e in molti articoli della Divina Provvidenza e si trova anche in alcuni degli Scritti per le Congregazioni, l'idea di "salvare quanti più si può".

Dopo il Fondatore, per mille ragioni anche opportune, la nostra filosofia d'azione ha preferito a volte l'idea dei piccoli gruppi, ma con maggiore qualità di servizio, e anche gli standard delle politiche nazionali vanno in questa direzione.

Chiedo a tutti una riflessione su quest'ansia di don Guanella che si esprimeva nell'orrore santo di "spazi vuoti nelle case" e nel desiderio di non lasciare "nessuno indietro nella vita". Che possiamo meditare su quel "nessuno", soprattutto quando ci difendiamo pensando che "non possiamo fare tutto noi, non arriviamo a tutto". Anche uno solo per il Cuore di Cristo è importante.

Riusciremo a riflettere su questa direzione dell'animo di don Guanella, senza archivarla come antiquata e irrealizzabile?

Sapranno le Case guanelliane realizzare quest'attenzione e renderla manifesta?

Ma facciamoci qualche domanda: perché non si è fatto di più? Perché non si è fatto di più? Perché non si è fatto di più?

OGNI GIOVEDÌ ore 19.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e
leggiamo la parola:

Il vangelo ci permette di
vedere il risorto

Giovedì 01 luglio

ore 19.30

attraverso il Vangelo

tocchiamo il Signore

e vediamo quanto grande è la sua
misericordia

GREST 2021

IL PICCOLO PRINCIPE, il ritorno

dal 28 giugno al 09 luglio I gruppo

Inizia lunedì questo primo gruppo con

tanto entusiasmo e tanta prudenza

Per le iscrizioni, solo qualche posto

libero per il secondo turno, rivolgersi

in segreteria

dalle ore 08.30 alle 12.00

dalle 16.00 alle 19.00

*"L'essenziale è invisibile agli occhi,
solo il cuore vede bene".*

LA COMUNITÀ MASCHILE DEI GUANELLIANI È PIÙ RICCA

Già da alcuni giorni è giunto tra
noi **don Piero Lippoli**,

le cui origini sono della nostra
Puglia (San Vito dei Normanni,

1939). Tanta vita tra i guanelliani.

Ricordo soltanto: il suo impegno

nel Consiglio Generale come

segretario; ha seguito gli inizi e gli

sviluppi delle missioni in India con

amore e competenza.

Lo accogliamo con gioia e
impareremo a conoscerlo.